

Sommario

Tema centrale

Viticultura

- 4 Conversione: meglio se ben informati
- 6 La Gemma non è solo vino nuovo in vecchie botti

Agricoltura

Capre

- 8 Convivenza più pacifica grazie alla terza dimensione

Controllo bio

- 10 Controlli bio regolari sono e rimangono importanti

Bio Suisse e FiBL

Bio Suisse

- 12 Notizie

FiBL

- 13 Notizie

Rubriche

- 4 Brevi notizie
- 14 Bio Ticino
- 16 Impressum

Articolo online

FiBL 50 anni: a colloquio con Hansueli Dierauer
www.bioattualita.ch > Attualità > Rivista

La viticoltura bio assume sempre maggiore importanza e ciò si rispecchia nella rapida crescita delle superfici viticole certificate. La strada verso la conversione tuttavia rimane in salita; numerose aziende mantengono lo statuto di bio federale e non passano alla Gemma. Tema centrale da pagina 4. Foto: Claire Berbain

Vino nobile, la carta vincente

In nessun altro settore la quota di conversione al biologico è elevata come nella viticoltura. La viticoltura bio nella pratica registra un rapido sviluppo supportato da un mercato tendenzialmente in crescita. Ciononostante rimane un settore indipendente caratterizzato dalla grande molteplicità di possibilità di smercio.

Le limitazioni di tipo agronomico sono nettamente diverse da quelle nel resto del mondo agricolo. La conversione di un vigneto alla gestione biologica non è paragonabile alla conversione di superfici campicole. Il grande numero di varietà di vite, la forte parcellazione delle aziende vinicole – in particolare in Vallese – e la posizione dei vigneti aggravano ulteriormente il compito già difficile dei viticoltori. Le condizioni quadro inoltre causano costi di produzione nettamente maggiori. Il rischio è notevole, in particolare per coloro il cui reddito annuo dipende esclusivamente dalla produzione di uva, rispettivamente di vino.

I viticoltori rimangono però motivati e la domanda esiste. Coloro che abbiamo interpellato a questo proposito (pagine 6–7), affermano che bio, visto il grande entusiasmo, potrebbe diventare la norma per la viticoltura svizzera. Risulta difficile non vedervi un'opportunità commerciale e strategica per Bio Suisse. L'associazione mantello probabilmente approfitterebbe se sostenesse maggiormente lo sviluppo della viticoltura biologica mediante promozione, perfezionamento e informazione. Non dovrebbero però mancare un'intenzione chiara e ben disposta e un orecchio aperto.

Claire Berbain

Claire Berbain, redattrice

